

COMUNE DI SORDIO

PROVINCIA DI LODI
SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE



OPUSCOLO INFORMATIVO

MISURE DI LOTTA PER IL CONTENIMENTO DELLE ZANZARE
ANNO 2015

Obbiettivi

Il presente opuscolo ha l'obiettivo di informare il lettore, fornendogli la conoscenza minima necessaria, per aumentare l'efficacia degli interventi di lotta per il contenimento delle zanzare. Conoscere qualcosa in più di questo insetto, consentirà di comprendere meglio le misure da adottare, in modo da renderle sotto tutti gli aspetti, più efficaci. Il fine rientra in quello più ampio del contrasto alla proliferazione degli insetti infestanti, la cui presenza è divenuta negli ultimi anni sempre meno sopportabile.

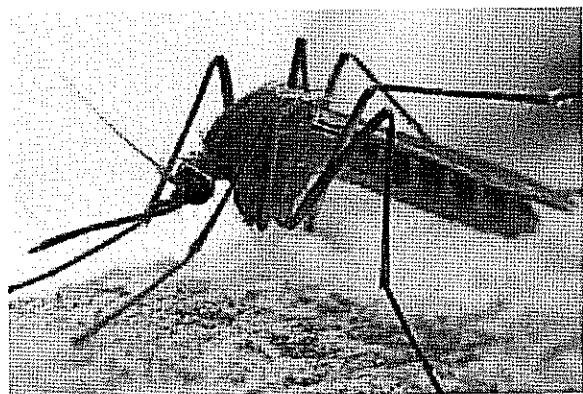
La zanzara

Esistono tantissime specie di zanzare, quelle presenti sul nostro territorio appartengono alle seguenti due sottofamiglie:

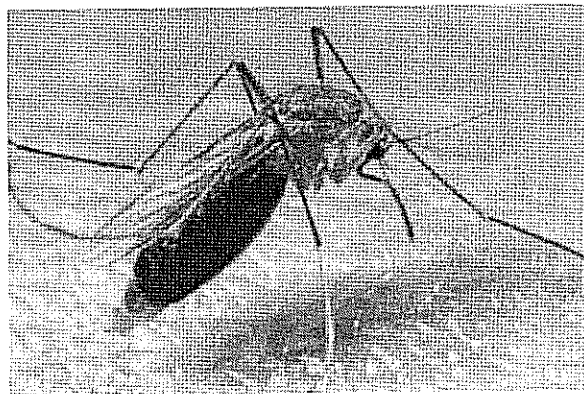
- Anofelidi (le zanzare comuni);
- Culicini (tra cui la zanzara tigre);

La Zanzara Comune

La cosiddetta zanzara comune, fa parte del genere delle Culex, a questo genere appartengono sia la Culex pipiens, attiva nella stagione calda nelle sole ore notturne sia la Culex molestus, attiva sia di giorno che di notte nella stagione estiva ed in quella invernale quando le temperature non sono



Culex pipiens



Culex molestus



Comune di Sordio
Piazza della Liberazione, 2 - 26858 Sordio (LO)
Tel 02-9810008 - Fax 02-98260173
C.F. e P.IVA: 09456750158
Posta elettronica certificata: comune.sordio@pec.regione.lombardia.it

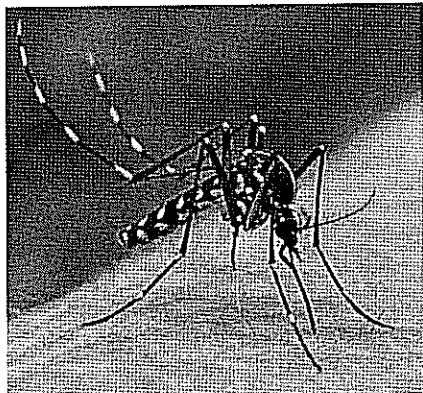
troppo rigide.

Tra le due solo la *Culex molestus* attraversa la stagione invernale nella forma adulta, nascosta nelle cantine, nei box, nei sottoscala e nelle stalle e in ogni altro luogo riparato dal freddo.

La *Culex pipies* invece, muore all'inizio dell'inverno dopo aver depositato le uova, che nei sottovasi, nei vasi ed in qualsiasi altro contenitore vengono portati nelle case e che gli consentiranno di superare tranquillamente i mesi freddi.

Una volta giunta la bella stagione, i contenitori vengono riportati all'aperto, con la prima pioggia, il ciclo vitale della zanzara può ricominciare e questa si sviluppa passando dall'uovo alla larva, alla pupa sino all'insetto adulto.

La Zanzara tigre



La zanzara tigre, il cui vero nome è *Aedes Albopictus*, ha origine nel sud est asiatico. In Europa è stata avvistata la prima volta in Albania nel 1988 mentre i primi avvistamenti in Italia risalgono alla metà degli anni '90. Ad oggi è diffusa in gran parte del territorio nazionale.

È importante sapere che in una stagione, ogni femmina di zanzara tigre, è in grado di deporre 350-450 uova in 7 cicli consecutivi scegliendo come luoghi di deposizione le superfici degli stagni, le paludi, le vasche, le pozzanghere e qualsiasi ristagno d'acqua anche molto piccolo.

Una delle caratteristiche principali della zanzara tigre, che è attiva anche in pieno giorno, è quella di essere molto aggressiva, di volare basso e trovare rifugio nelle zone più fresche ed ombrose, tra l'erba alta, le siepi e gli arbusti nascondendosi in basso, sino ad un metro mezzo da terra.

Come la *Culex Pipies*, attraversa l'inverno sotto forma di uovo.

Il ciclo vitale delle zanzare

Il ciclo vitale delle zanzare si sviluppa in quattro stadi: uovo, larva, pupa e adulto. Le larve crescono e si sviluppano sul pelo dell'acqua dopo essere state deposte vicino al bordo del recipiente che le contiene, in un'unica fila, che contiene tra le 40 e le 80 uova.

Il tempo necessario tra la deposizione dell'uovo e lo sfarfallamento finale dell'adulto dipende soprattutto dalla temperatura, passando dai 10-15 giorni all'inizio della primavera sino a 4-6 giorni in piena estate.

Importante è considerare il fatto che le uova di alcune specie, tra cui quelle di zanzara tigre, resistono anche se l'acqua del recipiente che le contiene si asciuga, infatti, appena il recipiente si riempie nuovamente, magari dopo un temporale, il ciclo dell'uovo riprende dal punto in cui si era interrotto.

Per tale motivo è necessario oltre che svuotare i recipienti, anche provvedere alla loro pulizia utilizzando per esempio una spugna.

Dall'uovo nasce poi una larva di forma allungata, senza zampe, che vivrà esclusivamente in acqua e che, dopo un tempo variabile a seconda della temperatura esterna, si trasformerà in pupa e da questa in insetto adulto.

Gli insetti adulti sono stanziali e vivono in un piccolo raggio dal punto da dove sono nati. I maschi della specie si riuniscono in sciami e si accoppiano con le femmine, che una volta fecondate hanno bisogno di nutrirsi di sangue per poter poi deporre le uova.



Il periodo di attività delle zanzare

Le zanzare adulte iniziano a comparire approssimativamente nel mese di aprile e permangono a seconda delle condizioni ambientali fino al mese di ottobre inoltrato e talvolta sino a dicembre quando le condizioni sono particolarmente favorevoli

Dove si trovano

Le zanzare di tutte le specie prediligono:

- Gli spazi con molta vegetazione vicino ai corsi d'acqua;
- Le siepi, i cespugli e l'erba alta;
- Le griglie di raccolta dell'acqua piovana, i tombini, le grondaie otturate;
- I contenitori di qualsiasi tipo, sottovasi, bidoni e vasche contenenti anche piccole quantità d'acqua;
- I teli di plastica tenuti all'aperto non tesi, i pneumatici, ed il materiale stoccato;
- Gli accumuli di vegetazione;

Metodologie di contenimento

Per il contenimento delle zanzare serve:

- L'individuazione delle zone critiche del territorio;
- La pianificazione degli interventi;
- L'informazione della popolazione;
- Gli interventi larvicidi (mirati ad interrompere il ciclo vitale della zanzara prima del così detto sfarfallamento);
- Gli interventi adulticidi (attraverso metodi meccanici, utilizzo di insetticidi o di predatori naturali);
- Il monitoraggio;

Soggetti che devono intervenire

In considerazione del fatto che l'Amministrazione comunale ha la possibilità di intervenire mediamente solo sul 20-25% del territorio, perché la lotta agli insetti, ed in particolare alle zanzare sia veramente efficace è necessario che tutti i soggetti, pubblici e privati, quindi anche le ditte, i condomini ed cittadini partecipino attivamente all'azione di contenimento.

Le tipologie di trattamento

I trattamenti si dividono in:

- Trattamenti preventivi;
- Trattamenti larvicidi;
- Trattamenti adulticidi;
- Protezione passiva;

I Trattamenti preventivi

I trattamenti preventivi sono indubbiamente l'arma migliore, questo in considerazione proprio della grande capacità di riproduzione delle zanzare.

Tali trattamenti consistono nell'individuazione e successiva riduzione delle condizioni favorevoli alla proliferazione degli insetti infestanti, svuotando, eliminando o capovolgendo i contenitori tenuti all'aperto ed eliminando o coprendo con teli fissi ben tesi o con delle zanzariere, quelli che non si possono eliminare e tutti gli accumuli di materiale ferroso, vegetale o di altro tipo.



I trattamenti larvicidi

Sono quei trattamenti per le acque stagnanti che vanno ad interrompere la fase larvale dello sviluppo degli insetti infestanti, impedendogli di fatto di passare alla fase adulta.

Si mettono in pratica applicando opportuni prodotti antilarvali con le modalità e la cadenza prestabilita dal libretto di istruzioni associato al prodotto stesso. La frequenza di applicazione dipende quindi dal tipo di prodotto ma anche dalle condizioni climatiche del luogo e dall'oggetto del trattamento.

I prodotti adatti per il trattamento larvicida si trovano sottoforma di pastiglie effervescenti, granuli o polvere nei negozi di giardinaggio, nei consorzi agrari e nelle farmacie.

I Trattamenti adulticidi

Sono meno efficaci dei metodi larvicidi in quanto cercano di arginare il problema quando ormai è già presentato.

Utilizzo di predatori naturali

E' una metodologia naturale senza alcun effetto collaterale e consiste nell'utilizzare dove servono, anche ripopolandole, le specie che naturalmente si nutrono di insetti.

Tra le specie utilizzabili ci sono:

- I pipistrelli - si pensi che un solo individuo in una notte arriva a cibarsi di 1000 / 1500 zanzare;
- Le libellule;
- Le gambusie ed pesci rossi (utilissimi negli stagni e nelle grosse vasche);

Utilizzo delle Ovitrappe

Sono trappole che permettono alla zanzara di deporre le proprie uova al loro interno e che una volta divenute zanzare non potranno volare via.

Artigianalmente si possono realizzare o con una vaschetta riempita d'acqua con una zanzariera galleggiante, oppure provvedendo a svuotarla e pulirla accuratamente una volta ogni 4/5 giorni.

Utilizzo di grate elettrificate

Sono grate di varie forme che attirano e bruciano gli insetti per contatto con una grata metallica elettrificata. Attirano gli insetti utilizzando una luce colorata. Hanno come unico inconveniente quello di attirare ed eliminare tutti i tipi di insetto senza distinzione, quindi, anche quelli non nocivi.

Trappole ad anidride carbonica

Sono trappole piuttosto efficaci, attirano le zanzare emettendo una scia di anidride carbonica ed aspirano ed intrappolano l'insetto appena questo si avvicina.

Utilizzo di Insetticidi

Esistono vari tipi di insetticidi adatti alla lotta contro le zanzare che hanno una o più delle seguenti caratteristiche:

- azione rapida : provvedono all'eliminazione immediata degli insetti infestanti e perdono subito dopo le loro caratteristiche di tossicità , sono adatti ad utilizzi puntuali su piccole aree oppure a luoghi chiusi;

Comune di Sordio

Piazza della Liberazione, 2 - 26858 Sordio (LO)

Tel 02-9810008 - Fax 02-98260173

C.F. e P.IVA: 09456750158

Posta elettronica certificata: comune.sordio@pec.regione.lombardia.it



- azione persistente : mantengono un'azione residuale in grado di uccidere le zanzare anche dopo alcuni giorni dall'applicazione, vanno usati se compatibili con l'ambiente ed in assenza di animali;
- azione repellente (tengono gli insetti lontano dall'area di applicazione del prodotto);

Nei trattamenti in aree esterne è bene indirizzare l'insetticida nei luoghi freschi ed ombreggiati (siepi, cespugli, arbusti ect.) dove le zanzare adulte trovano riparo nelle ore più calde, ricordandosi che la zanzara tigre in particolare, predilige luoghi vicini a terra ad un metro un metro e mezzo dal suolo, è quindi inutile consumare l'insetticida sulle chiome degli alberi o dirigerlo verso l'alto. In ogni caso leggere ed applicare correttamente le indicazioni e soprattutto le prescrizioni dei prodotti utilizzati.

La protezione passiva

Consiste nel separare meccanicamente o attraverso la creazione di barriere repellenti la zona da proteggere.

Utilizzo di repellenti

I repellenti sono delle sostanze, naturali o preparate chimicamente sgradite agli insetti che possono essere utilizzate per allontanare gli insetti da un luogo o direttamente per tener lontani gli insetti dal proprio corpo.

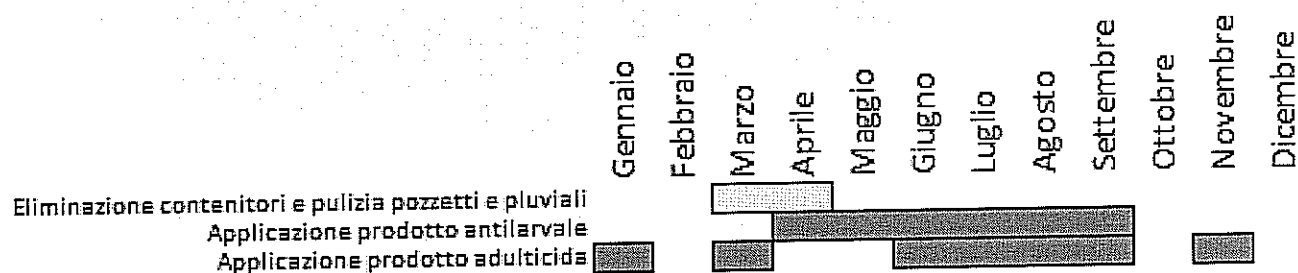
Citronella, Olio di neem, estratto di geranio, menta, ledum palestine, aroma di guna ect. sono alcuni dei principi attivi che si trovano nei repellenti utilizzabili contro le zanzare, ne esistono molti anche di natura chimica.

Utilizzo di zanzariere

Le zanzariere sono delle reti di tessuto o nylon o di materiale plastico che impediscono grazie alla dimensione delle loro maglie l'attraversamento degli insetti. Devono essere perciò disposte, dopo aver disinfestato o allontanato le zanzare dall'area da proteggere, su tutte le aperture in modo tale da creare una separazione fisica.

Le zanzariere possono essere anche efficacemente utilizzate a copertura di bidoni o accumuli di materiali o tombini nei quali sono già presenti uova in modo tale che al momento dello sfarfallamento gli insetti non potranno abbandonare l'area.

Tempistiche di intervento



Comune di Sordio

Piazza della Liberazione, 2 - 26858 Sordio (LO)

Tel 02-9810008 - Fax 02-98260173

C.F. e P.IVA: 09456750158

Posta elettronica certificata: comune.sordio@pec.regione.lombardia.it



MISURE DI CONTENIMENTO

Le necessarie misure di lotta per il contenimento delle zanzare sul territorio comunale, come già precedentemente detto, diventano veramente efficaci, solo con la collaborazione di tutti. Per tale motivo un fondamentale contributo può essere dato dai cittadini e dalle Ditte operanti sul territorio, che unito allo sforzo dell'Amministrazione Comunale può portare se non ad una eliminazione del problema ad un suo significativo contenimento.

Si elencano nel seguito le indicazioni da seguire per il contenimento della proliferazione delle zanzare.

L'Amministrazione comunale

1. Studia il territorio ed individua le aree ed i siti con caratteristiche favorevoli alla proliferazione delle zanzare;
2. Informa la cittadinanza, le ditte e gli enti operanti sul territorio dando direttive specifiche;
3. Raccoglie le segnalazioni della cittadinanza provvedendo quando necessario a comunicarle all' A.s.l. territorialmente competente;
4. Procede alla periodica disinfestazione delle aree pubbliche e delle aree private segnalate come luogo di particolare infestazione utilizzando prodotti larvicidi;
5. Procede alla periodica e sistematica disinfestazione con prodotti adulticidi delle aree pubbliche e delle aree private segnalate come luogo di particolare infestazione;
6. Procede al monitoraggio sistematico del territorio e delle aree considerate come possibili focolai;

La cittadinanza

1. Elimina dal proprio giardino, balcone o terrazzo tutti i possibili luoghi di deposizione delle larve (sottovasi di piante e fiori, contenitori di qualsiasi tipo, ammassi di materiali che possano contenere anche piccoli quantitativi di acqua);
2. Svuota periodicamente, almeno una volta a settimana nei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre ed ottobre e almeno una volta ogni 3-4 giorni nei mesi di luglio e agosto, o mantiene capovolti, tutti i contenitori che non possono essere eliminati (secchielli, bacinelle annaffiatoi ect.);
3. Provvede alla pulizia delle grondaie, delle caditoie e di tutti i pozzetti che presentano delle aperture;
4. Provvede ad utilizzare con cadenza adeguata gli idonei prodotti antilarvali nei tombini grigliati e nelle caditoie;
5. Provvede durante l'estate ad utilizzare con cadenza adeguata gli idonei prodotti adulticidi;
6. Provvede prima del rimessaggio invernale delle piante nei vasi, a pulire accuratamente il bordo degli stessi asportando e sostituendo se possibile il primo leggero strato di terra;
7. Provvede, almeno un paio di volte durante l'inverno, per eliminare le zanzare svernanti, ad applicare prodotti adulticidi nelle cantine, nei locali caldaia, nei locali pompe di sollevamento, nel solaio, nelle vasche settiche e nelle camere di ispezione della rete fognaria;
8. Provvede a segnalare all'Uff. Ecologia del Comune la presenza di focolai particolarmente infestati e non trattati;



Il Condominio

1. Elimina dal proprio giardino, dal proprio parcheggio, dalle proprie aree comuni disposte all'aperto, tutti i possibili luoghi di deposizione delle larve (sottovasi di piante e fiori, contenitori di qualsiasi tipo, ammassi di materiali che possano contenere anche piccoli quantitativi di acqua);
2. Provvede alla pulizia delle grondaie, delle caditoie;
3. Provvede ad utilizzare con cadenza adeguata gli idonei prodotti antilarvali nei tombini grigliati e nelle caditoie;
4. Provvede durante l'estate ad utilizzare con cadenza adeguata gli idonei prodotti adulticidi;
5. Provvede prima del rimessaggio invernale delle piante nei vasi a pulire accuratamente il bordo degli stessi asportando e sostituendo se possibile il primo leggero strato di terra;
6. Provvede, almeno un paio di volte durante l'inverno, per eliminare le zanzare svernanti, ad applicare prodotti adulticidi nelle cantine, locali caldaia, locali pompe di sollevamento, solaio, vasche settiche, camere di ispezione rete fognaria;

Le Ditte

1. Eliminano ove possibile, dai propri spazi quali giardini, balconi, terrazzi, parcheggi, depositi ect. tutti i possibili luoghi di deposizione delle larve (sottovasi di piante e fiori, contenitori di qualsiasi tipo, ammassi di materiali che possano contenere anche piccoli quantitativi di acqua);
2. Provvedono ad eliminare, trattare e isolare con teli plastici ben tesi, eventuali depositi di materiale (gomme, rottami metallici ect.);
3. Provvedono, quando detengono copertoni e/o effettuano attività di demolizione di auto o attività similari, alla conservazione dei materiali stoccati in aree coperte o provvedono a coprirli isolandoli con teli plastici fissi;
4. Provvede ad utilizzare con cadenza adeguata gli idonei prodotti antilarvali nei tombini grigliati e nelle caditoie e ovunque fosse necessario;
5. Provvedono ad eseguire periodici trattamenti disinfestanti (larvicidi ed adulticidi);
6. Provvedono a segnalare all'Ufficio Ecologia del Comune, eventuali zone particolarmente infestate dalle zanzare tigre;
7. Provvedono nei mesi invernali ad eseguire interventi contro le femmine svernanti a distanza di 20 giorni l'uno dall'altro utilizzando adeguati insetticidi nei seguenti luoghi: cantine, locali caldaia, locali pompe di sollevamento, solaio, vasche settiche, camere di ispezione rete fognaria, capannoni;

Conclusioni

L'Amministrazione del Comune di SORDIO attraverso il suo Ufficio Ecologia, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o precisazioni.

